

A large choir of men and women, dressed in formal attire, is performing in a church. They are holding sheet music and singing. In the foreground, a grand piano is visible. The church interior features ornate architecture, including columns and a patterned carpet.

# **VOCI NEL TEMPO**

## **Progetto per una memoria corale**

Sessanta anni di musica, arte e fede a Casatenovo  
1966 - 2026

## Quattro pannelli, quattro sezioni

### 1) Ricordare è un'operazione del cuore

La figura del Maestro Ghirardi, le prime operette e le radici a Casatenovo

### 2) Cronache di una storia condivisa

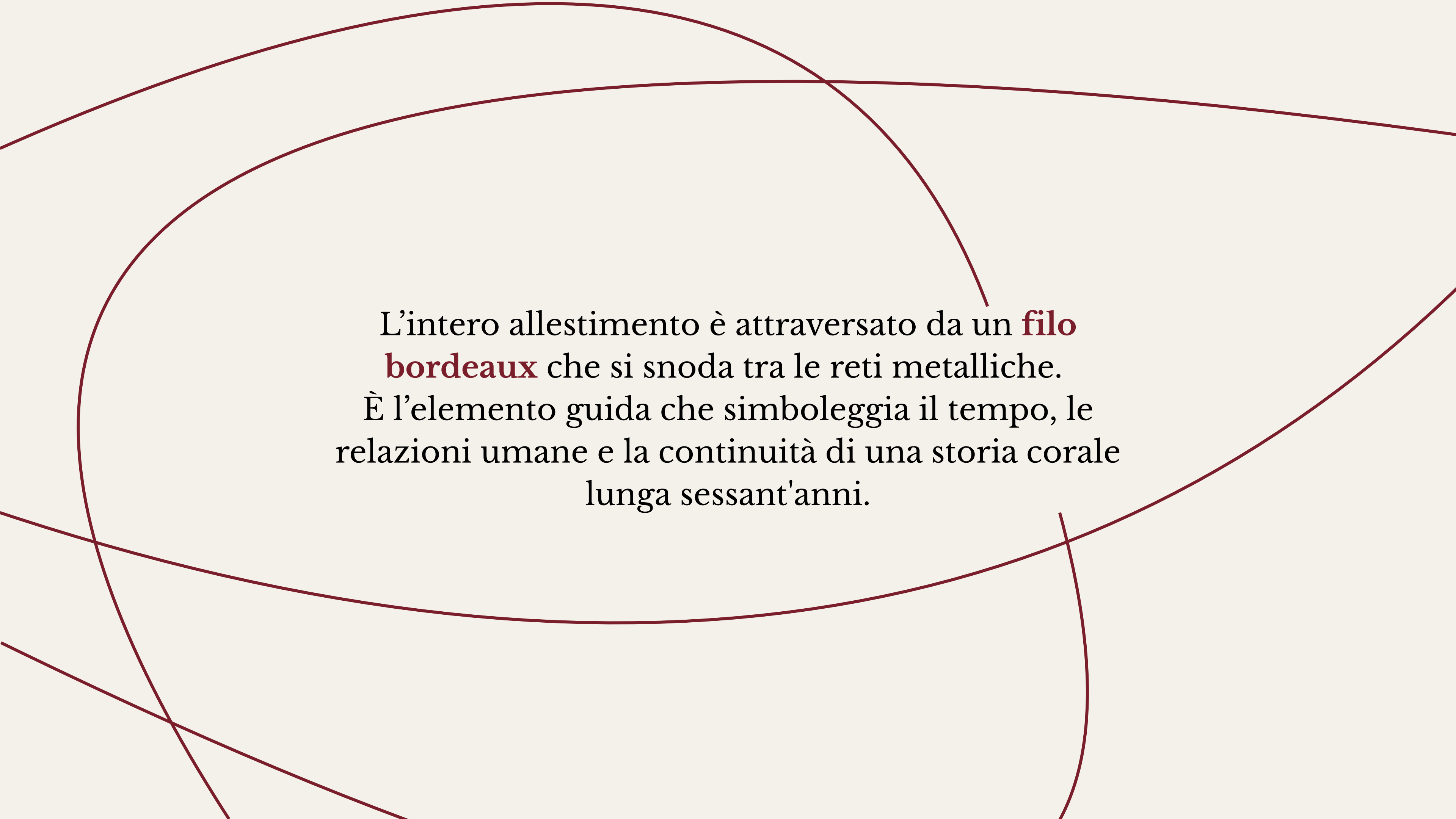
L'espansione del coro, i grandi viaggi internazionali e i gemellaggi

### 3) Sessant'anni in musica

Questa parte della mostra celebra la musica come "sublime veicolo di preghiera e arte"

### 4) Oltre lo spartito

Una Wunderkammer umana dove le foto dei coristi sono collegate ai loro ricordi personali



L'intero allestimento è attraversato da un **filo bordeaux** che si snoda tra le reti metalliche. È l'elemento guida che simboleggia il tempo, le relazioni umane e la continuità di una storia corale lunga sessant'anni.

# Ricordare è un'operazione del cuore

Servono 6-8 elementi relativi agli anni '60 e '70: Ghirardi; fotografia storica del primo coro di voci bianche con don Angelo Grossi e il Maestro Ghirardi; Inno a Casatenovo



Al. Reale Reverendo Don ANGELO GROSSI  
Prevosto di Casatenovo

## Inno a Casatenovo

Inno per coro a 4 v. m. con accomp. di pianoforte, armonio e campanone

Versi di Silvio Giovanelli Musica di Giancarlo Gherardi

1. Casatenovo fiorente  
in gentile del lavoro  
di Ostantina le verdi  
qui sorgono in un sol coro.  
Ora don Giorgio i cantori  
te danno il segnale  
perché il coro  
i tuoi figli accorrono  
pionieri a seguir  
dalle madri, camozzate  
in te, con l'ora  
tu li guidi nel cammino.

2. Casatenovoidente  
di luce e di calore,  
nei tuoi campi fecondi  
l'ampio mare brillano al sole  
della e l'aria del sole,  
tra il verde e tra i fiori  
l'aria di te  
Diminisci ogni  
svelano al sole  
monumenti che cantano  
e vanno dal mare  
santa piagnola  
che s'innalza verso il ciel.  
attendono, o Signore  
la nostra città  
che quando è rotolata  
la sua indole rivolta.  
Ora la pace e l'amore  
si respira fra noi  
il nostro lavoro  
fa santo, o Signore.

Tempo di marcia (V. 10) *meno ff*

Introduzione *ff*

*molto rall.* *ff* *con ped.*

*molto rall.* *mf*



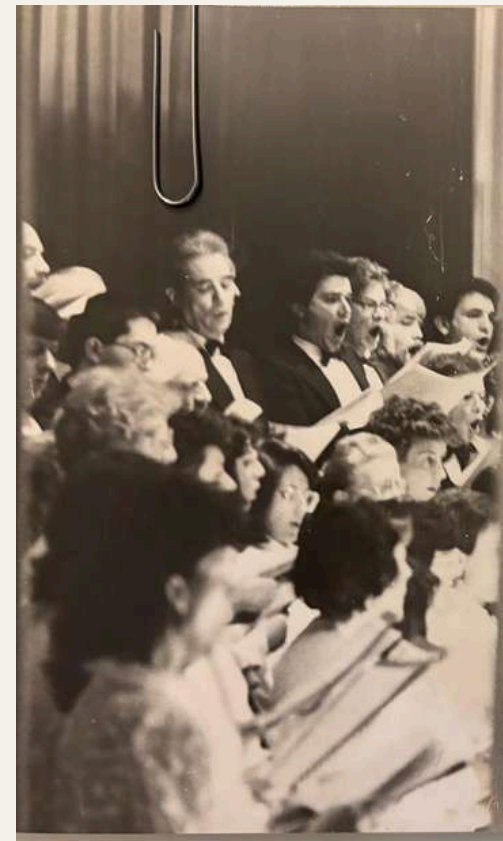
Pannello 1 - Ricordare è un'operazione del cuore

# Cronache di una storia condivisa

Focus: L'espansione del coro, i viaggi (come quello memorabile a Notre Dame) e la rete di relazioni umane.  
Contenuto visivo: Articoli di giornale, mappe, manifesti dei concerti e foto dei trasferimenti.

## Concerto per coro e orchestra (1985)

*Evento nella chiesa di Santo Stefano dedicato a Johann Sebastian Bach, George Frideric Handel e Domenico Scarlatti, nell'ambito dell'Anno europeo della musica.*



## Auditorium – Casatenovo. Gennaio 1989

*Concerto organizzato dall'Associazione "Amici della Musica" con la presenza del tenore Giuseppe Di Stefano.*



Pannello 2 - Cronache di una storia condivisa

## Gemellaggio in vista con i cantori francesi

Dopo il successo ottenuto a Casatenovo e in altri Comuni dal concerto di due musicisti di Notre Dame di Parigi, il giovanissimo flautista Guy Angeloz e il maestro di Cappella della cattedrale francese, Arnold Batselaere, invitati in Italia dai responsabili del coro polifonico Santa Felicità di Casatenovo, ci sarà sicuramente una "coda" all'incontro.

Si tratta solo di un'idea, ma tale che potrebbe concretizzarsi al più presto. Quella di gemellare i due cori, quello casatese diretto dal maestro Ghirardi e quello di Notre Dame, diretto dall'abate Arnold Batselaere.

Sarebbe un evento artistico - culturale importantissimo soprattutto per un paese come Casatenovo, che non brilla certo di iniziative culturali, nonostante gli sforzi degli ultimi anni. Del resto il coro di Casatenovo si esibisce l'estate scorsa a Notre Dame, ottenendo un lusinghiero successo. E non poteva mancare l'invito ai due musicisti d'olttralpe, per venire in tournée in Italia. In ogni chiesa in cui hanno suonato, da Milano a Lecco, passando per Desio, Saronno, Monza e Cassago, è stato tutto un successo di pubblico e di consensi, ma il momento più toccante è stato quello del concerto di Casatenovo.

Hanno suonato e cantato insieme i due musicisti francesi e il coro casatese. E a suggello di questo che è ormai qualcosa di più di uno scambio culturale, Arnold Batselaere ha donato al maestro Ghirardi una medaglia di bronzo con l'effigie di Notre-Dame.

"Una medaglia che consegniamo solo alle persone di riguardo, c'è l'ha anche Chirach, il sindaco di Parigi", ha detto il Maestro di Cappella Francese.

Resta, quindi, al termine di questa visita italiana, dei musicisti francesi, l'ipotesi del gemellaggio. "Dobbiamo darci da fare perché dobbiamo informare il consolato e l'ambasciata - ci ha detto un rappresentante del coro Santa Felicità, Ildelfonso Ghezzi - ma intendiamo fare il possibile per realizzarla al più presto. Sareb-

be il suggello a questo rapporto privilegiato e importante che abbiamo con gli amici di Notre - Dame, un rapporto che è scambio culturale ed amicizia nello stesso tempo".

In attesa di concretizzare questo gemellaggio, il coro casatese ed il suo maestro, Ghirardi, stanno pensando di incidere un nuovo disco, "Missa Coralma", appunto, di Franz Listz.

## Francia: gemellaggi e solidarietà (1983 - 2010)

*Dallo storico legame con i musicisti di Notre Dame di Parigi al concerto umanitario "Cento voci, due cori" di Bourg-en-Bresse. La prova che "le cose belle non possono rimanere chiuse", ma devono viaggiare per unire i cuori oltre ogni confine.*

**Cent voix**  
*Deux Chœurs*  
**Italien et Français**

Organisé par les clubs:  
**ROTARY COLLI BRIANTEI (Italie)**  
et **ROTARY BOURG JACOBIENS (France)**  
au profit d'une action humanitaire commune

**Mercredi 24 avril**  
**Chapelle Saint Joseph à 20h**  
3 rue du Lycée - Bourg-en-Bresse

**CORO S. FELICITA - Casatenovo (Italia)**  
Chef de chœur: Walter MAURI  
Pianiste: Michele SANTOMASSIMO  
Vivalt, Franck

**GAMM EN CHOEUR - Montbrison (42)**  
Chef de chœur: Florent MAYET  
Pianiste: Eric RAMIN  
Schumann, Brahms, Schubert

Information et Billetterie: **OFFICE DE TOURISME 04 74 22 49 40** Tarif: 10 €  
Tarif réduit (-18 ans): 6 €

**ROTARY CLUB JACOBIENS**  
**BOURG EN BRESSE**  
Commissione per la Rotary Foundation

2010

Come non introdurre l'importante evento "Cent Voix" tenutosi a Bourg-en-Bresse il 24 Aprile, se non descrivendo brevemente le origini della città ospitata. La città che ha ospitato il nostro Coro S. Felicità di Casatenovo, diretto dal Maestro Walter Mauri con al pianoforte Michele Santomassimo, hanno tenuto un concerto per voci e pianoforte nella chiesa di Saint Joseph di Bourg-en-Bresse. Bourg-en-Bresse è un dipartimento dell'Anjou, fondata le sue origini nel 1250 di cui conserva alcune vestigia a testimonianza del periodo Medioevale Bourg-en-Bresse.

Il nome della cittadina si pronuncia "pouk" poiché trae la sua origine germanica dal significato di fortezza, quindi grosso villaggio. La città medievale nasce intorno al castello Ducale alla Chiesa di Notre Dame, alla Grande Halle ed i numerosi conventi. La città ha conservato nei suoi vecchi quartieri, rinnovati con cura molteplici tracce delle varie evoluzioni. Il centro animato e ricco di negozi, possiede il fascino delle sue antiche case, con le sue facciate in legno e mattoni neri intonacati che ripropongono la loro storia attraverso i colori ocra, rose e gialli, colorando di gioia l'accoglienza dei suoi abitanti.

Il destino di BSB è legato a Casa Savoia che la scelse come Capoluogo della Bresse, e sino al 1690 rimane una roccaforte della Casa Reale, dopodiché passa definitivamente alla Francia. Arte, cultura, commercio e attrazioni internazionali fanno di Bourg-en-Bresse un polo di



Raduno Scholae Cantorum  
Roma 1972

17 ottobre 1980

### Ribadita dal Papa

## La funzione della musica sacra

di GIANNANTONIO VAGO

Domenica 21 settembre, durante il congresso delle Scholae Cantorum aderenti all'Associazione "S. Cecilia" che festeggiano il centenario dell'Associazione stessa, sua Santità Giovanni Paolo II ha colto l'occasione per una importante dichiarazione sulla funzione del Canto Sacro nella liturgia.

Vediamone i punti fondamentali.

Dopo una introduzione dedicata alla rievocazione storica dell'Associazione "S. Cecilia" (fondata il 4 settembre 1880 a Milano), di cui il Papa ha esaltato la funzione storica e l'importanza attuale nell'attività liturgica, il Pontefice è sceso dettagliatamente su come si deve intendere il canto e la musica nelle funzioni liturgiche.

Il primo punto, piuttosto scioccante, è che nella Chiesa Latina il Canto Sacro per eccellenza da eseguirsi è il Canto Gregoriano e quello Polifonico: "Musica che tante buone prove ha fornito nel passato per l'eccellenza sia dei suoi autori che per la spiritualità che ne emana". Riguardo alla musica moderna, la caratteristica principale che deve possedere affinché la si possa considerare sacra è la "spiritualità" deve possedere cioè il "Sensus Ecclesiae". Pertanto è Sacro il canto che possiede tali caratteristiche ed è quindi eseguibile durante la liturgia e non qualsiasi canto eseguito è necessariamente sacro; ogni tipo di musica deve adattarsi alle funzioni per cui è concepito: la Musica Sacra per le sacre funzioni, la musica da divertimento per il divertimento.

Da questo scaturisce l'invito ai musicisti a dedicarsi alle composizioni sacre, animandosi di spiritualità e ripercorrendo le strade toccate dai grandi del passato (gli esempi non mancano, c'è

solo l'imbarazzo della scelta: anzi c'è da ricercare chi non si sia esercitato in tale campo).

In questa ottica il compito delle Scholae Cantorum diventa fondamentale. Infatti a loro è demandato il compito dell'esecuzione e di essere il punto di riferimento per l'Assemblea dei fedeli.

Il Papa pertanto esorta tutti i cantori ad insistere sulla via intrapresa, si augura che fioriscano nuovi gruppi, specialmente dove ora mancano ed anzi qualsiasi sforzo compiuto in tale direzione ha il Suo personale plauso ed incoraggiamento; esorta inoltre le varie autorità a favorire con qualsiasi mezzo tale proliferazione.

Il tutto affinché il canto sia (citando S. Ambrogio) come il mare: ne possiede la forza e l'effetto, anche quando cessa se ne sente ancora l'eco.

Infine ha dichiarato il Pontefice, chi canta a Dio, ha Dio nel cuore.

Come conclusione il Papa ha puntualizzato l'uso di musiche, canti e strumenti di altre civiltà. Questi sono riservati alle liturgie delle civiltà che le hanno generate e solo eccezionalmente dovranno essere impiegate in altre liturgie.

Questo il sunto del discorso, i cui punti più salienti (importanza del Gregoriano, no ai canti beat, funzioni delle Scholae) sono stati applauditi apertamente dai quindicimila cantori presenti.

Indubbiamente un discorso forte e chiaro, che non lascia adito a dubbi per tutti gli interessati: musicisti, cantori, clero e fedeli. D'altronde quale sia l'intendimento del Pontefice, oltre che dalle parole è emerso anche dai fatti, che possiamo raffigurare nel programma di questa S. Messa Papale eseguita da una così imponente massa di cantori.

Pannello 2 - Cronache di una storia condivisa

# Sessant'anni in musica

Focus: La produzione discografica, la polifonia sacra e la musica come sintesi di arte e fede.



**Bach, Haendel, Scarlatti (1985)**

*Concerto per coro e orchestra tenuto il 24 aprile 1985 nella chiesa di San Giorgio a Casatenovo, organizzato per la raccolta fondi destinata ai restauri della prepositurale.*



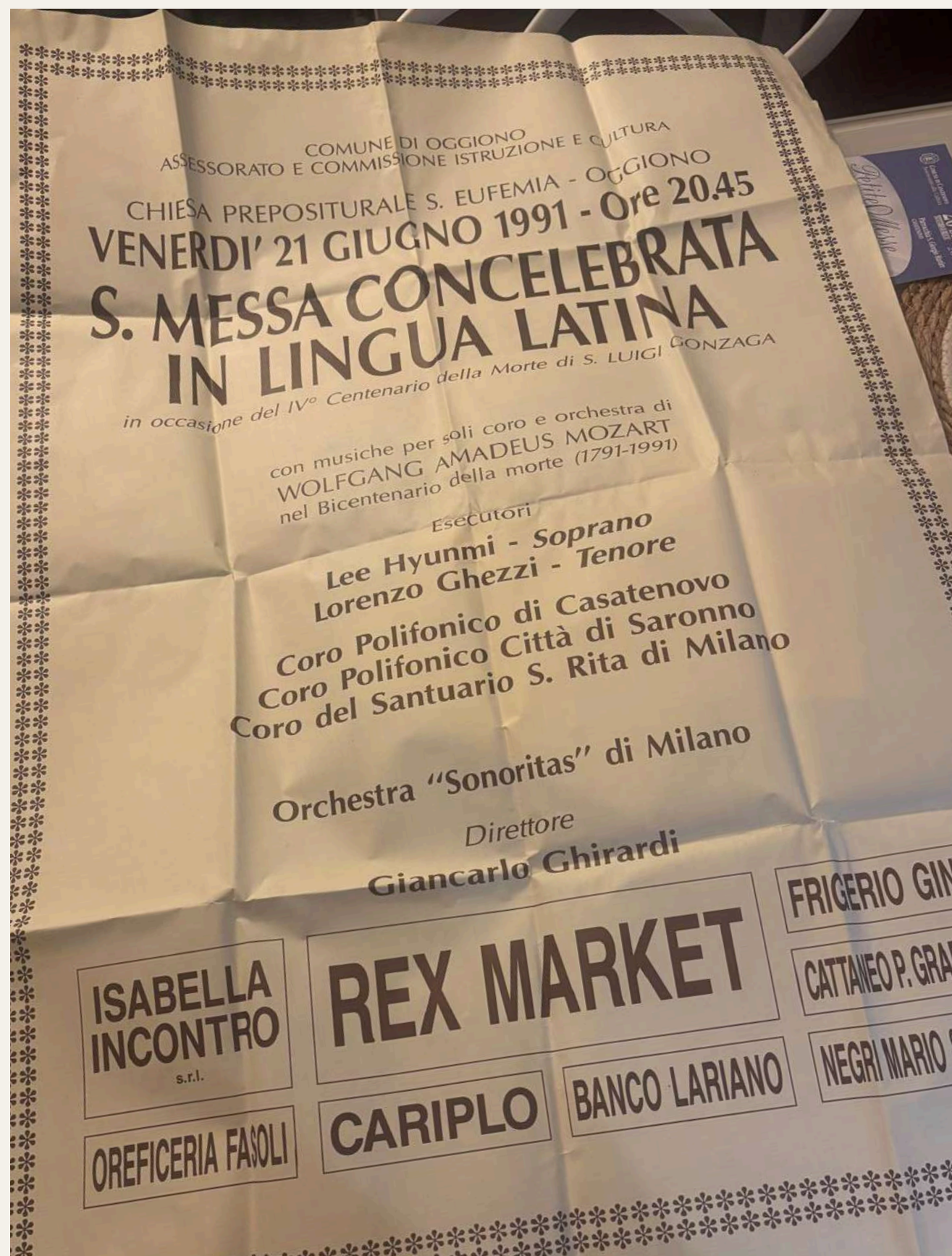
**Sancti Augustini Conversio (1986)**  
*Cantata sacra del Maestro Ghirardi,  
 composta per il XVI centenario della  
 conversione di Sant'Agostino.  
 Proposta in numerosi concerti, tra cui  
 quello nella chiesa di  
 San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia.*



**Manzoni: la sua poetica, la musica del suo tempo (1985)**  
*In occasione del bicentenario manzoniano, il Coro Santa Felicità si esibisce al Teatro Sociale di Lecco insieme ad altre realtà corali. Il programma, ideato dal Maestro Ghirardi, rende omaggio agli Inni sacri di Alessandro Manzoni musicati dallo stesso Ghirardi e da Luciano Migliavacca.*

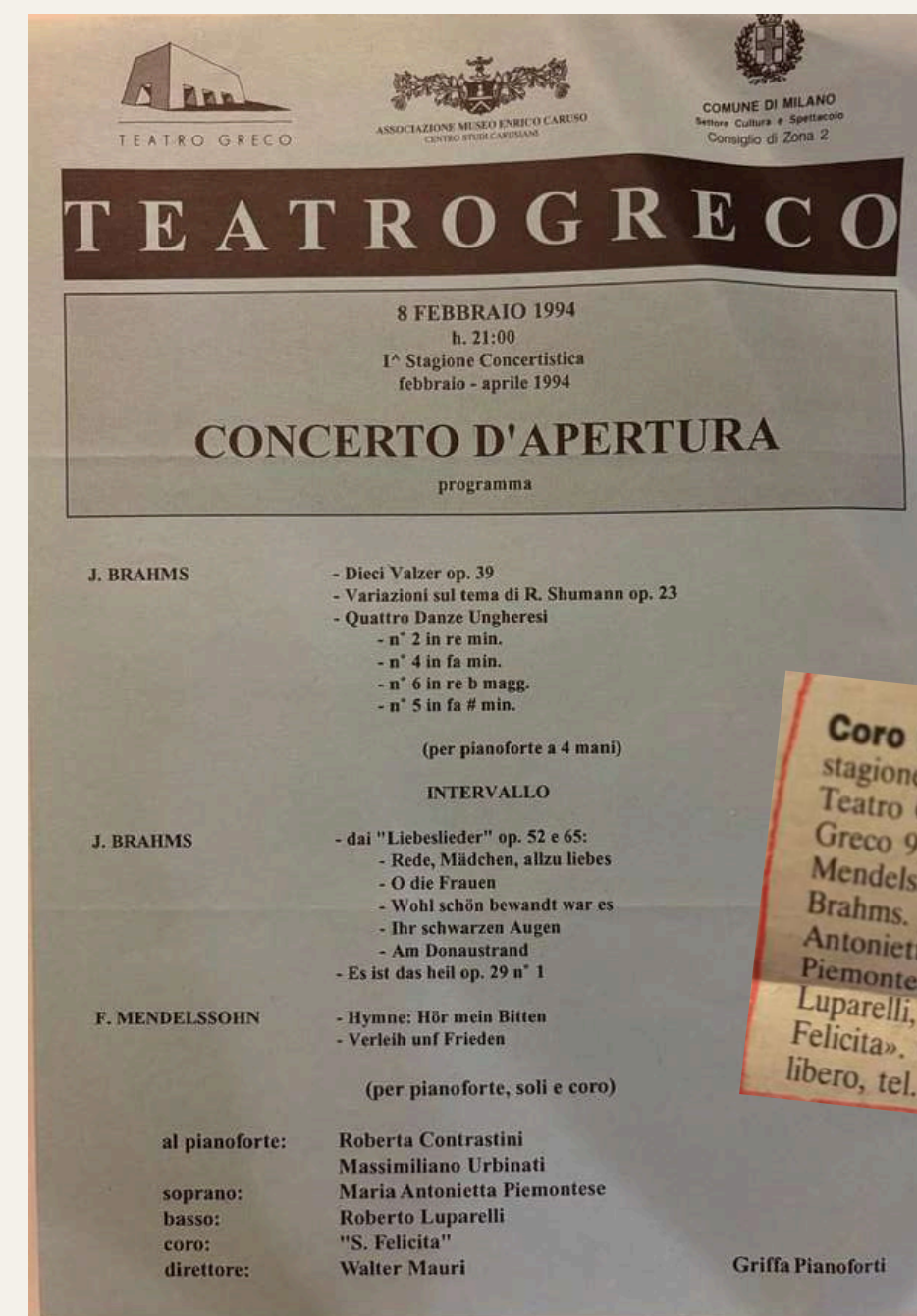
**Pannello 3 - Sessant'anni in musica**





### Missa Longa in Do Maggiore KV 262 (1991)

*Esecuzione della Missa Longa di Wolfgang Amadeus Mozart per coro e orchestra, il 21 giugno 1991 nella parrocchia di Oggiono, in occasione del IV centenario della morte di San Luigi Gonzaga.*



### Lieder sacri (1994)

*Concerto dell'8 febbraio 1994 al Teatro Greco di Milano. In programma l'esecuzione, in lingua originale, di Lieder sacri di Felix Mendelssohn e Johannes Brahms, riproposti con successo in numerosi concerti negli anni successivi.*

# Oltre lo spartito

Ultimo pannello della mostra, che rappresenta il cuore umano e il presente del coro.

L'idea è di creare una galleria di ritratti non ordinata. Si potrebbe mettere una breve citazione tratta dai ricordi del libro.

Deve essere stampata su una strisciolina e fisicamente collegata alla foto del corista tramite il filo bordeaux, come se la frase fosse la "voce" che esce da quel volto.



**Concerto di Natale (2025)**

*Parrocchia di San Giorgio a Casatenovo, appuntamento che unisce musica e comunità.*



Progetto realizzato con il contributo del  
Fondo Ambiente e Cultura



Un ringraziamento a tutte le persone che ci seguono con affetto, che amano la musica e che hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione per i nostri 60 anni.

Allestimento mostra  
Daniela Ghezzi